

Prima decade di gennaio 2013: temperature eccezionalmente elevate

Il 2013 inizia con un record: la temperatura massima del 5 gennaio con 18,5°C batte, seppur di poco, il precedente valore di 18.3°C del 12 gennaio 2007 (Trento Laste, dati a partire dal 1921). Ma non è solo un dato di valore assoluto: anche la temperatura media della prima decade con 5.5 °C supera il precedente valore di 5.1 °C del 1974.

Anche l'anno scorso gennaio era iniziato con temperature miti, infatti nella tabella seguente possiamo notare come il 2012 si classifichi al quinto posto per la temperatura media della prima decade di gennaio con 3,9°C (sempre riferita alla stazione di Trento Laste). La temperatura media della prima decade è in media di 0,7°C e l'anno più freddo (il 1985) ha raggiunto i 4,7°C sotto zero.

Tabella 1. Temperatura media della prima decade di gennaio: i 10 anni più caldi.

	anno	temperatura media 1a decade di gennaio
1°	2013	5,5
2°	1974	5,1
3°	1949	4,3
4°	2007	4,1
5°	2012	3,9
6°	1973	3,6
7°	1999	3,5
8°	1936	3,4
9°	1975	3,4
10°	2005	3,2
media		0,7
più freddo	1985	-4,7

La prima decade di gennaio è stata caratterizzata dalla presenza di un solido anticiclone sull'Europa centroccidentale. Tale configurazione è decisamente anomala ai primi di gennaio che, mediamente, sono i più freddi dell'anno. Specie dal giorno 3 al giorno 8 sulle Alpi hanno quindi fluito miti correnti settentrionali che, a tratti, hanno interessato i fondovalle assumendo carattere di föhn. Gli ultimi due giorni della decade è affluita aria sensibilmente più fredda riportando i valori termici nella norma come si può notare dal grafico seguente che riporta la quota dello zero termico in libera atmosfera.

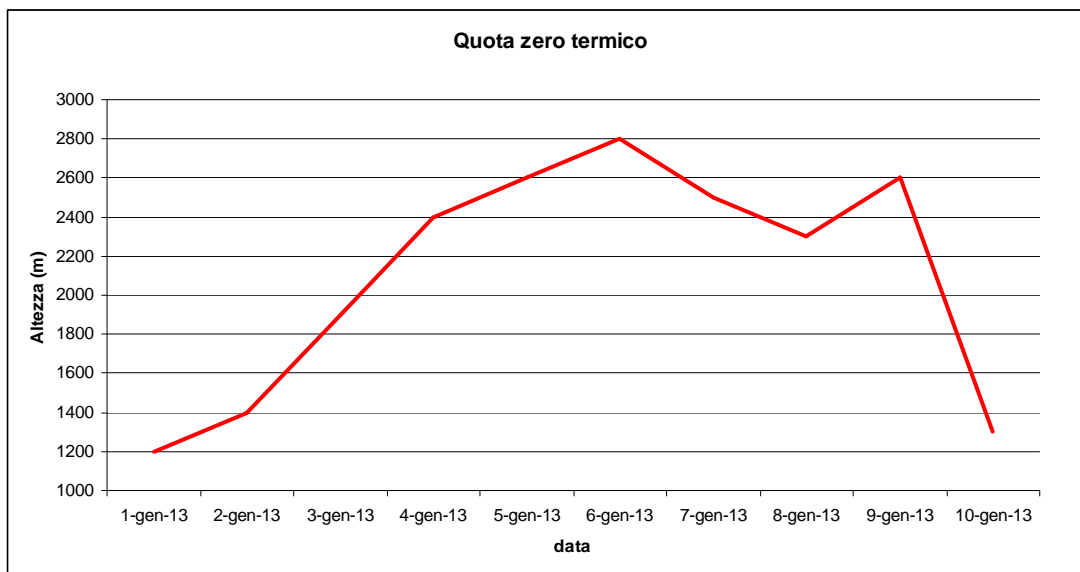


Figura 1. Quota dello zero termico nella prima decade di gennaio 2013.

ANALISI SINOTTICA

I primi di gennaio le temperature risultavano superiori ai valori medi di circa 8°C. La presenza di un solido campo di alta pressione sull'Europa occidentale determina l'afflusso di correnti settentrionali sulle Alpi. Nella figura sotto è mostrata l'analisi della pressione al suolo delle ore 12UTC del 5 gennaio 2013. Si noti come sulle Alpi sia presente un gradiente di circa 10 hPa responsabile dell'episodio di föhn che ha determinato l'innalzamento delle temperature massime.

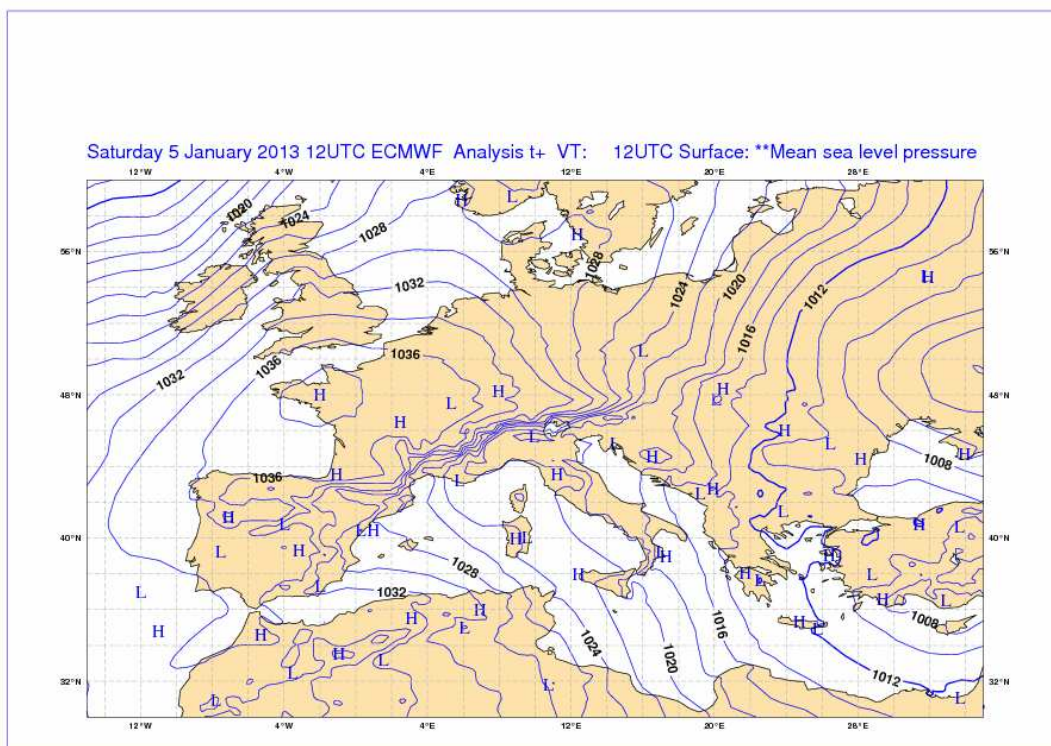


Figura 2. Analisi della pressione al suolo delle ore 12 UTC del 5 gennaio 2013.

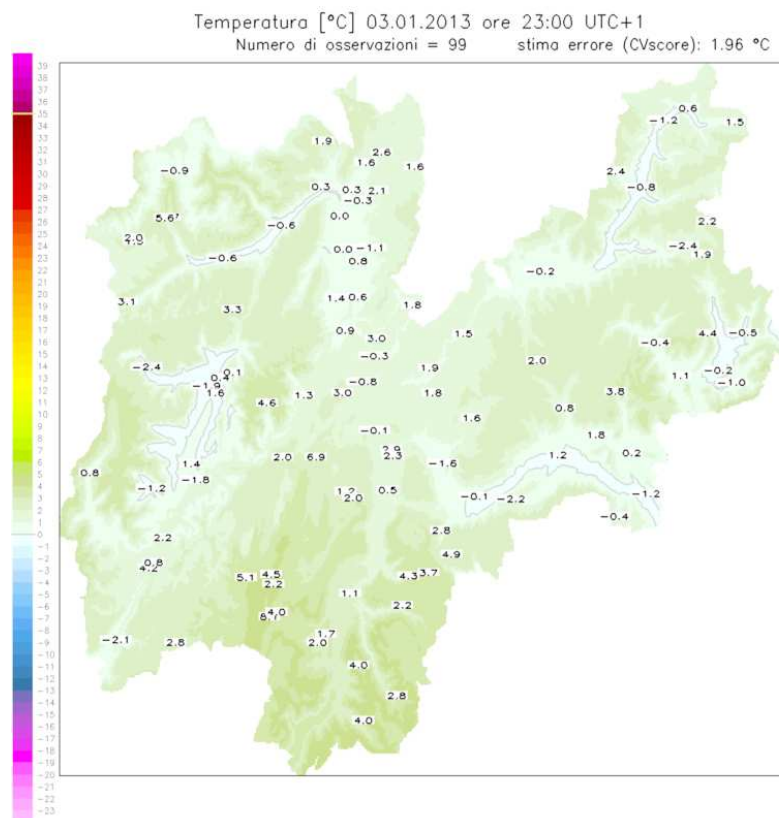


Figura 3. Temperature misurate dalla rete di stazioni di Meteotrentino il 3 gennaio 2013 a mezzanotte.

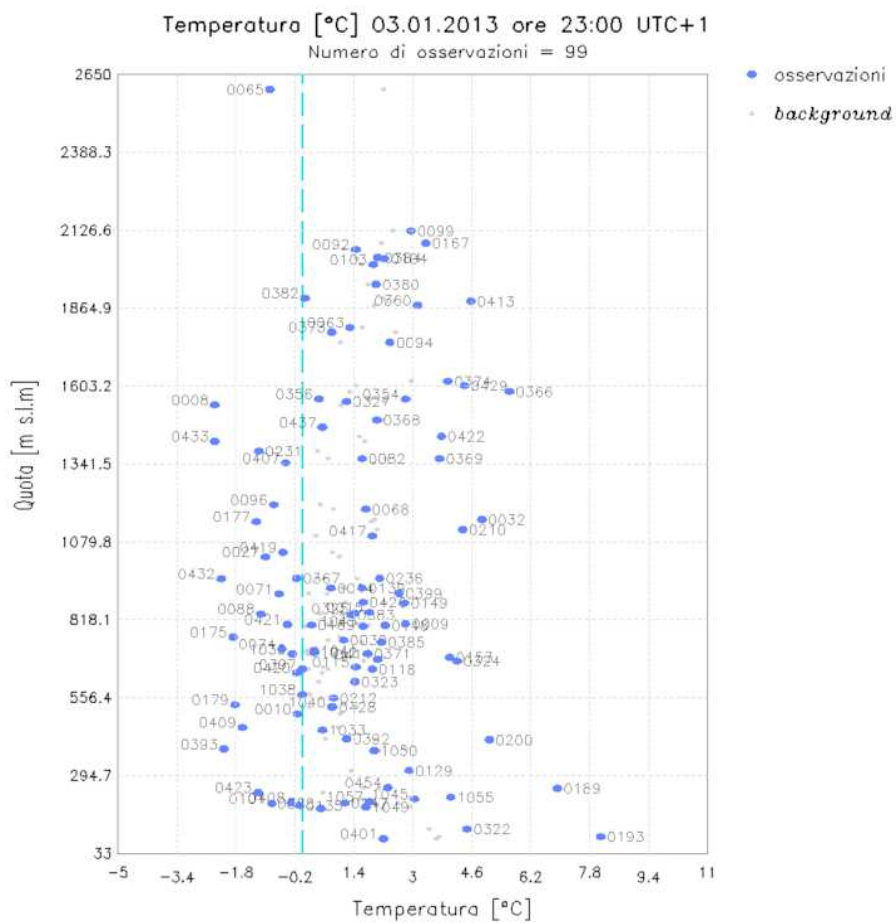


Figura 4. Profilo termico del 3 gennaio 2012 a mezzanotte.

ANALISI DELL'ANOMALIA DELLE TEMPERATURE

La figura 4 mostra le temperature misurate dalla rete di stazioni di Meteotrentino il 3 gennaio a mezzanotte. In assenza di vento le temperature risultano attorno agli 0°C a tutte le quote e si nota una debole inversione termica nelle valli fatta eccezione per la valle del Sarca.

Riportando su un grafico la quota delle stazioni meteo in funzione della temperatura misurata (figura 5) si nota come il profilo termico sia quasi isoterma.

Ben diverso risulta il profilo termico delle ore 16 del 5 gennaio quando il vento settentrionale assume carattere di föhn in molte valli. Si noti come le stazioni in quota risultino molto più fredde di quelle a bassa quota (figura 6).

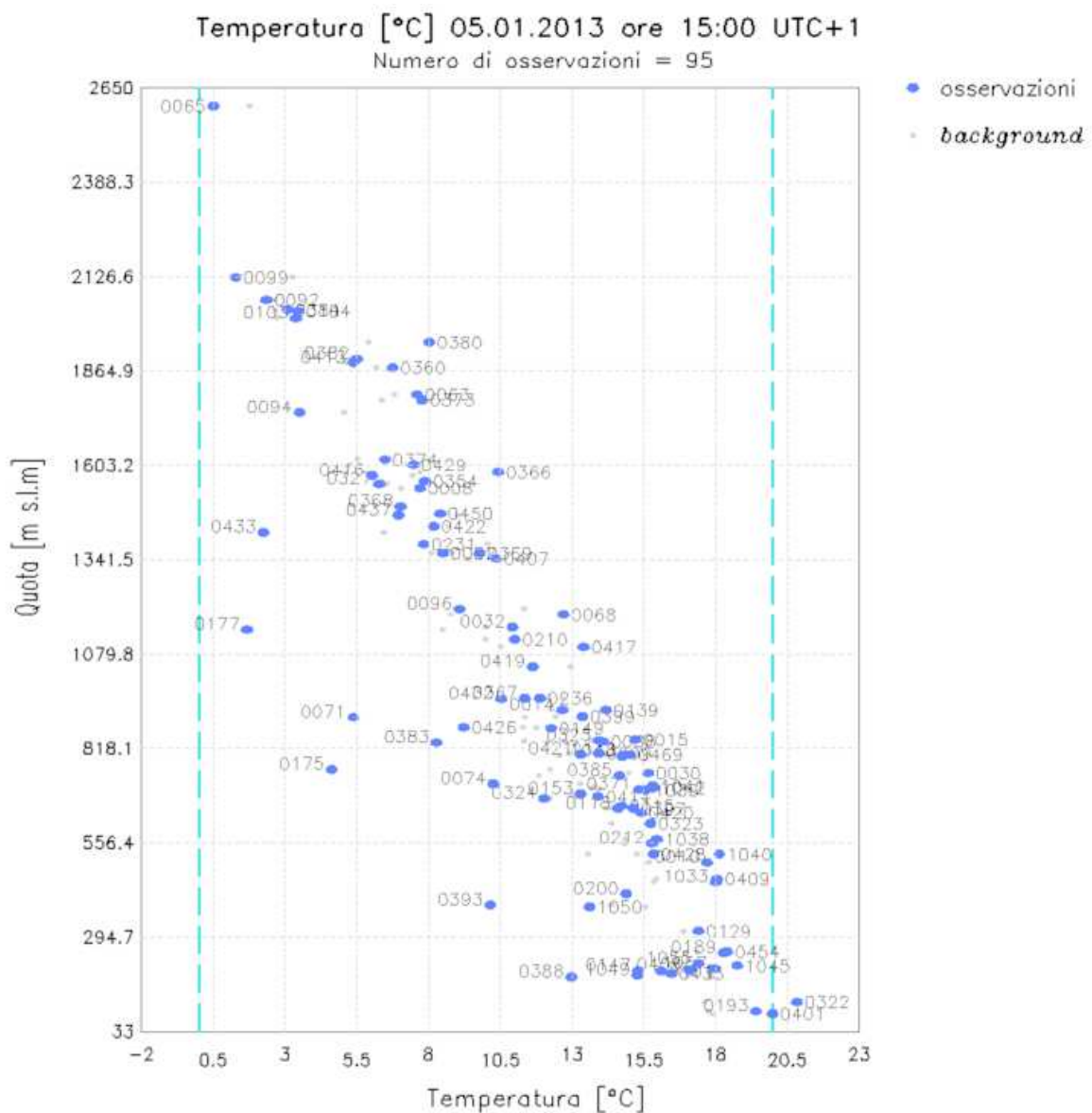


Figura 5. Profilo termico del 5 gennaio 2012 alle 16 (ora locale).

La mappa termica del territorio alla stessa ora (figura 7) evidenzia come nelle vallate le temperature risultino molto più elevate nei fondovalle.

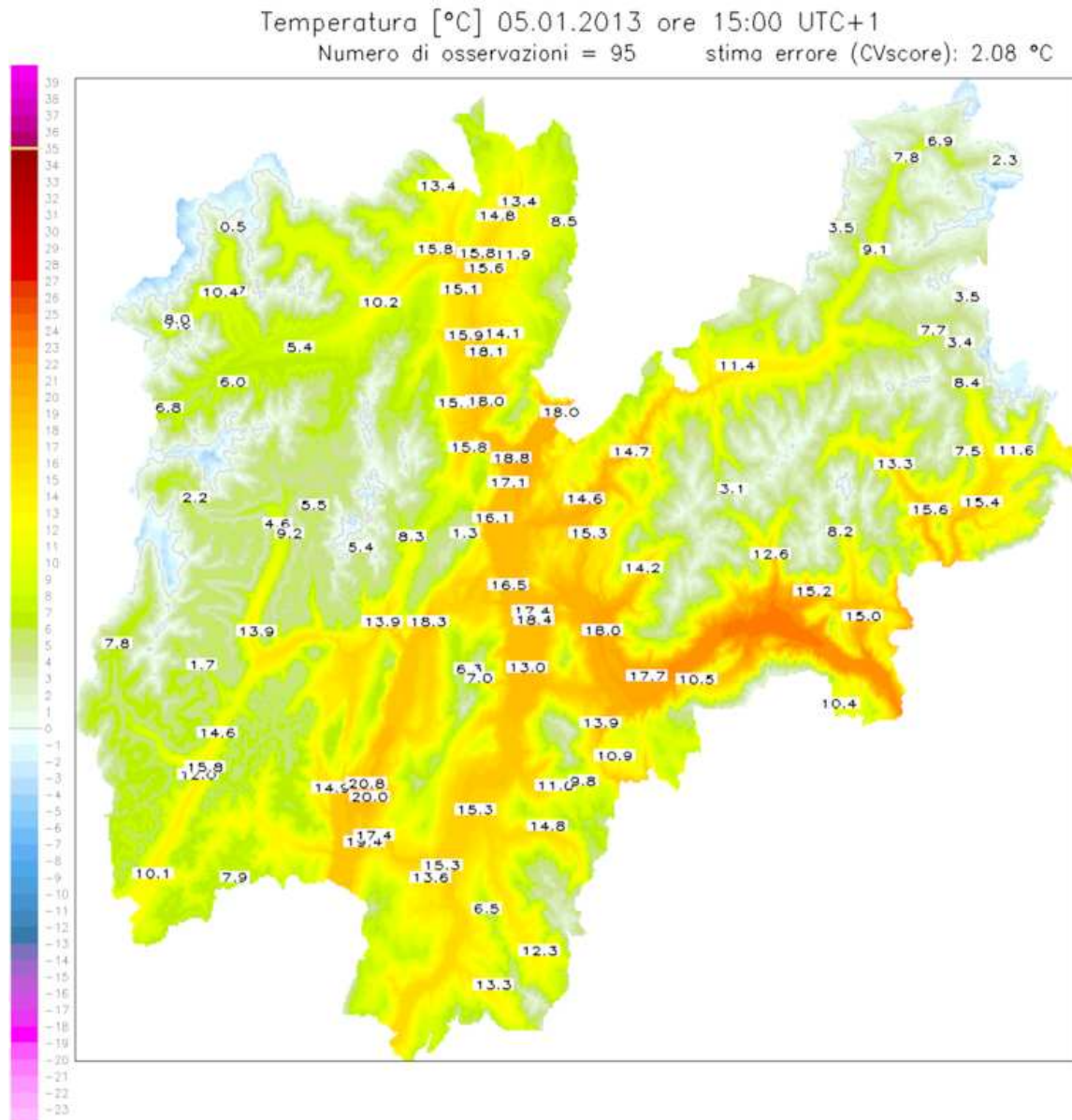


Figura 6. Temperature misurate dalla rete di stazioni di Meteotrentino il 5 gennaio 2013 alle 16.

CONCLUSIONI

Il 2013 inizia con un'anomalia termica positiva eccezionale nei fondovalle. La prima decade risulta la più calda da quando sono iniziate le registrazioni ed il record assoluto è stato toccato, grazie ad un episodio di föhn, il 5 gennaio.